



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Inaugurazione
anno accademico 2018-2019

Roma, 31 gennaio 2019

Relazione del Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”

Professor Rocco Bellantone

Signor Presidente del Consiglio, Eccellenze Reverendissime, magnifico Rettore, cari Prorettori, Presidi e Colleghi, carissimi studenti.

Per prima cosa sono qui a dirvi ancora una volta grazie dal profondo del cuore per avermi eletto al terzo mandato: la prima volta nella nostra storia.

Semplicemente posso soltanto dirvi che cercherò di essere degno di questo grandissimo onore che mi carica di ulteriori responsabilità nei confronti di ciascuno di voi.

Io non so se abbiano ragione i miei figli quando sostengono che continuate ad eleggermi perché non c'è nessun altro che lo voglia fare, quel che so è che ove possibile aumenterò impegno e passione che devo a ciascuno di voi.

Per iniziare qualche saluto particolare:

Un grande grazie a Fabrizio Vicentini per tutto quello che ha fatto per questa Sede ed un grande in bocca al lupo per il suo nuovo incarico.

Un caloroso benvenuto a Lorenzo Cecchi, nuovo direttore di sede, a cui non faremo mancare ogni supporto possibile in questo difficile compito.

Un grande augurio a Giovanni Scambia, Direttore Scientifico della Fondazione IRCCS.

Sono sicuro che le sue grandissime capacità scientifiche e manageriali messe al servizio dell'intera istituzione consentiranno una equilibrata crescita di tutta la comunità in tutte le sue componenti.

Un grandissimo augurio a Marco Elefanti che, con grande spirito di servizio, ha assunto il ruolo di Direttore Generale.

Già in questo anno di lavoro oltre a confermare le grandi e conosciute capacità manageriali ha dimostrato di sapere saggiamente e concretamente guidare una macchina complessa, spesso appesantita da freni esterni ma dalle potenzialità entusiasmanti.

Al magnifico Rettore Franco Anelli due cattive notizie ed un grazie.
Dovrà ancora sopportare questo Preside calabro romano!
Dovrà abituarsi all'idea, peraltro sua, che Marco Elefanti è prezioso per il Gemelli ed intendiamo tenercelo stretto *in saecula saeculorum*.
Il grazie dovuto e sentito, caro Rettore, da parte di tutti noi per quanto ti sei speso e ti stai spendendo per questa sede fonte di bellissime soddisfazioni e di grane infinite.
Quando nove anni addietro ho iniziato questa avventura ti assicuro che la distanza tra Milano e Roma era percepita come enorme.
In questi anni ci sei stato vicino pur nell'assoluto rispetto dei ruoli, hai finalmente azzerato le distanze. In Cattolica Roma e Milano sono una città sola.
Grazie Franco!

Posso essere molto sintetico nella mia relazione perché i dati consolidati non hanno necessità di commenti.
Una Facoltà con 5000 studenti e 50 corsi di laurea con sedi in tutta Italia da Bolzano, Torino, Brescia a Potenza e Campobasso. Un corso di laurea magistrale in Medicina ed uno in Odontoiatria con 8000 candidati per 300 posti.
I nostri laureati perennemente nei primi tre posti per il concorso di accesso alle scuole di specializzazione.
Intendiamoci non che ci piaccia: né che ci sia questo assalto indiscriminato a medicina, né che l'attitudine alle scuole di specializzazione sia verificata con un quiz; ma queste sono le attuali leggi italiane ed a queste ci uniformiamo.
In attesa che vengano creati percorsi di indirizzo durante il liceo comprendendo che la via giusta è rendere più equa e ridotta la selezione e non il liberi tutti che massacra la vera formazione e penalizza i più motivati.
In attesa che si comprenda come la laurea in Medicina, ed ancor più le specializzazioni, necessitano di valutazioni attitudinali al letto del malato negli ambienti giusti, che sono le università di medicina adeguatamente controllate e sanzionate, e non frettolosamente e superficialmente sostituite da manuali di quiz o luoghi, anche di grande eccellenza assistenziale, che non hanno la minima cultura ed esperienza sulla formazione.
In questa attesa diamo ai nostri ragazzi quello che serve per andare avanti e primeggiare con la normativa attuale.

Un corso di laurea in medicina in lingua inglese che quest'anno vedrà i suoi primi laureati.

Corso attrattivo in tutto il mondo con ragazzi provenienti da oltre venti nazioni. Un corso oggi ancora più prestigioso grazie alla connessione con la Jefferson University che permetterà, unico esempio in Italia, ai nostri ed ai loro più meritevoli, la doppia laurea valida in Europa e negli Stati Uniti. Ed infine l'ultimo arrivato il modernissimo corso in Farmacia che ha visto quest'anno il suo esordio. Ed ancora 50 scuole di specializzazione, dottorati e master per una formazione post laurea che vede impegnati oltre 1000 medici in formazione. Una ricerca ed un'assistenza di alto livello sono strumenti indispensabili per potere bene insegnare come aveva genialmente previsto il nostro Padre fondatore. Ma questi meravigliosi strumenti nascondono una pericolosa insidia rappresentata dalla maggiore facilità di fornire gratificazioni personali rispetto ad una didattica che corre il rischio di ridursi da fine ultimo a negletto corollario....

Soltanto quando riusciremo a riportare la Docenza al suo naturale ruolo preminente riusciremo a realizzare in pieno la grande missione che ci è stata affidata.

La ricerca della nostra Facoltà ha avuto la sua consacrazione l'anno scorso con il prestigioso riconoscimento di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico con la tematica della medicina personalizzata e delle biotecnologie innovative. Argomento sicuramente complesso e sfidante che testimonia una ricerca d'avanguardia tesa alla cura della persona e non della malattia, all'individuazione di tecniche diagnostiche e terapie ritagliate al singolo individuo, addirittura alle singole cellule e molecole che compongono il nostro organismo. È una città della Ricerca che vede la presenza di oltre 1200 ricercatori, di oltre 900 collaboratori di ricerca. Sono stati acquisiti nell'ultimo anno circa 12 milioni di finanziamenti la ricerca per bandi competitivi nazionali ed internazionali, sono stati effettuati 100 nuove sperimentazioni profit sono stati effettuati oltre 370 progetti non profit, vengono prodotte più di 1500 pubblicazioni l'anno con quattro spin off e 17 brevetti attivi.

L'assistenza è quella fornita dal Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Nato dall'intuizione geniale del nostro padre fondatore come elemento imprescindibile per una seria formazione sanitaria è andato via via crescendo man mano che sempre più pressanti arrivavano da Roma e soprattutto dal centro sud richieste di prestazioni sanitarie che altre strutture non riuscivano a garantire.

Si è venuta a creare quindi una anomalia unica in Italia di una struttura che non è pubblica ma che fa un servizio pubblico, spesso e volentieri, anche dove il pubblico non arriva.

Una struttura che però non è neanche privata perché del privato non ha le logiche di profitto, non ha la scelta dei malati, non ha il rifiuto di quanto non remunerativo. È una struttura che si identifica col nostro SSN fornendo un'offerta sanitaria equa e gratuita, solidale ed universale, come le strutture pubbliche, a volte, permettetemi, se non altro come fruibilità, più delle strutture pubbliche.

Una città della salute con 5000 dipendenti capace di ricoverare e curare 100.000 pazienti ed offrire 10.000.000 di prestazioni ambulatoriali l'anno con accesso libero, equo, solidale, universale e soprattutto gratuito.

Una città della salute che offre nei suoi vari dipartimenti un'assistenza ritagliata a misura di persona e non massificata per gelidi protocolli di malattia, sostenuta e guidata da una ricerca di base di altissimo profilo espressa:

- sui target genetici e molecolari e sul processamento dell'RNA nelle cellule tumorali;
- sull'identificazione di nuovi target terapeutici e biomarcatori molecolari di declino cognitivo in malattie neurodegenerative e metaboliche;
- sulla messa a punto di algoritmi diagnostico-terapeutici per la lotta contro le infezioni e studio della farmaco-resistenza nei microrganismi patogeni;
- sulle proprietà immunomodulatorie e le applicazioni in medicina rigenerativa delle cellule staminali perinatali e loro derivati;
- sullo sviluppo di nanodevice.

Una città della salute ritagliata a misura di persona: ciò già a seconda dell'età della vita del singolo.

Un team dedicato agli anziani tra i primi ed i più autorevoli nel mondo a trasformare la vecchiaia in serena longevità.

Amorevoli e prestigiose equipe per la vita nascente già sin dal suo concepimento, pronto soccorso pediatrico, una terapia intensiva neonatale tra le più grandi e performanti d'Europa, oncologia e Neurochirurgia pediatriche.

Centri di amore e di scienza per le malattie più devastanti e disabilitanti: il team per gli impianti cocleari capace di ridare udito e speranza.

Il centro Nemo per adulti e bambini con malattie neuromuscolari progressive, il centro per la spina bifida, quello per le malattie rare, Una imponente attività sulle malattie tumorali che con i suoi 40.000 ricoveri l'anno ne fanno il più grande

ospedale oncologico italiano sempre ai primi tre posti per numeri e qualità nelle prime dieci neoplasie più frequenti nel nostro Paese.

Un Dipartimento di emergenza che tratta 90.000 pazienti l'anno di pronto soccorso ed offre terapie intensive superspecialistiche e di avanguardia.

Laboratori che eseguono più di 5.000.000 di esami l'anno con migliaia di tipologie diverse come quelle di genetica e biologia molecolare e con prontezza ed efficacia tali da permettere ad esempio l'individuazione dei germi responsabili di gravi sepsi in sole poche ore.

Una diagnostica per immagini ed una radioterapia con apparecchiature sofisticate, a volte uniche e risultati di valore mondiale.

Un Dipartimento cardiovascolare e polmonare punto di riferimento indispensabile per tutto il Centro Sud e riferimento mondiale per gli studi sulle cardiopatie ischemiche, la fibrosi polmonare e l'impianto di cuore artificiale.

Il centro di alta formazione e terapia di chirurgia robotica.

Centri trapianti che eseguono oltre 200 procedure l'anno per fegato, reni e midollo.

Nuovo reparto specifico per trapianti di midollo anche in pazienti oltre i 65 anni.

Centro di endoscopia digestiva e gastroenterologia con pioneristici ed ormai acclarati filoni sulle nuove procedure endoscopiche e sulle straordinarie prospettive nello studio e nell'utilizzo del microbiota intestinale umano.

Questa è scienza ad alti livelli ma da sola non basta.

Ci dice il Santo Padre:

“La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è “caro”.

Ed ancora...

“Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone.”

A questi due pressanti e meravigliosi inviti alla misericordia dobbiamo rispondere.

Ci riusciamo sempre?

Non lo so ma ce la mettiamo tutta!

Come numeri non esiste struttura Cattolica sicuramente in Italia e forse in Europa che fornisca così elevati numeri di eccellenza totalmente gratuita.

Diamo solidarietà e gratuità a 100.000 degenti l'anno partendo da un attento utilizzo di quanto proviene dal sistema sanitario nazionale ma andando oltre, molto oltre.

Le protesi cocleari che ridanno l'udito ai bambini ci costano 10 volte di più del rimborso regionale, i trattamenti endovascolari che prevengono e risolvono ictus ed infarto quasi il doppio così come i grandi interventi di chirurgia cardiaca e quelli ricostruttivi dopo devastanti demolizioni per gravi patologie oncologiche. Per comprendere la situazione aberrante basti pensare alle donne che devono subire una mastectomia per le quali siamo stati antesignani nel garantire una ricostruzione simultanea del seno.

Lo continueremo a fare anche se assurdamente il rimborso dei costi sparisce in caso di virtuosa simultaneità rendendo i costi superiori ai rimborsi.

Ed ancora il centro Nemo per le patologie neuromuscolari nato tre anni addietro per curare ciò che è inguaribile, per dare sollievo a sofferenze in cui l'unica speranza è riempire di qualità e amore un organismo che si indebolisce giorno dopo giorno.

Questo centro dove lavorano veri e propri angeli, splendido esempio di quella santità quotidiana di cui parla il Papa,

Questo centro lo manteniamo e difendiamo assicurando quel sostentamento economico per ora colmo soltanto di vuote promesse.

E potrei andare avanti a lungo fino ad arrivare a parecchie decine di milioni di euro l'anno di costi in più rispetto al sovvenzionamento regionale.

In un equilibrio sempre precario con un'amministrazione oculata, i fondi per la ricerca profit e quelli che giungono dai quello 0.5 % di pazienti assistiti da fondi o assicurazioni vengono riversati immediatamente per garantire quella gratuità nell'eccellenza che è la storia del Gemelli.

Questo è il Gemelli: il Gemelli dei sofferenti, il Gemelli di chi necessità gratuità ed eccellenza.

Cosa ben diversa da quel ricco Gemelli presente in qualche immaginario distratto. E' ricco il Gemelli perché è un ospedale pulito con un tasso di infezioni ospedaliere tra i più bassi in Europa?

E' ricco il Gemelli perché i suoi dipendenti indossano camici e tenute impeccabili?

E' ricco il Gemelli perché ci sono sale di attesa confortevoli, concerti e persino il cinema?

E' ricco il Gemelli perché ha sale operatorie e diagnostiche di avanguardia?

E' ricco il Gemelli perché ha praticamente tutte le stanze di degenza in sistema sanitario nazionale a due letti con televisione, bagno e per la gran parte aria condizionata?

E' ricco il Gemelli perché tutti vogliono venire a lavorare qui?

Il Gemelli è un ospedale che garantisce misericordia, confort ed eccellenza... a tutti in maniera totalmente gratuita. Il Gemelli è veramente ricco, ma lo è di scienza, di amore, di carità!

Tutto ciò richiede un equilibrio economico che troppi danno per scontato.

Superficialmente e colpevolmente per scontato.

Si chieda lo Stato italiano, la Regione Lazio cosa sarebbe la sanità senza il Gemelli, si chiedano quanto può durare questo fragilissimo equilibrio economico senza concreti interventi normativi che permettano la giusta retribuzione pubblica ad un ospedale che dell'assistenza pubblica e del sistema sanitario è elemento insostituibile.

Se lo chiedano rapidamente nell'interesse dei cittadini che chiedono diagnosi e cure gratuite e di eccellenza perché così non si va lontano.

Non si va lontano se alle richieste del Gemelli di una copertura di costi per procedure di eccellenza si continuerà a rispondere che il soddisfacimento di queste comporterebbe una penalizzazione delle varie Villa Mariuccia con la loro fondamentale casistica di unghie incarnite.

Siano maggiormente vicini i Cattolici italiani a questa struttura per stimolarla quando serve, ma anche per sostenerla per il ruolo che svolge, e conoscerla meglio per imparare ad amarla!

Per quanto ci riguarda continueremo il nostro impegno con la passione e l'umiltà come elementi imprescindibili ma con la forza che ci deriva dalle centinaia di migliaia di persone a cui diamo salute.

E per sottolineare questo mi piace, in questo tempio di titoli e di cultura, affidare alle parole di un contadino sudamericano la nostra preghiera al Signore per questo prossimo anno accademico:

Signore,

Ti regalo quanto ho fatto quest'anno:

il lavoro che ho potuto compiere,

le cose che sono passate per le mie mani

e quello che con queste ho potuto costruire.

Oggi, Signore, voglio anche chiedere perdono per il tempo sprecato,

per le parole inutili,
per il lavoro mal fatto,
per il vivere senza entusiasmo
e per la preghiera sempre rimandata,
per tutte le mie dimenticanze...
semplicemente... ti chiedo perdono.

Oggi ti chiedo per me e per i miei la pace e l'allegria,
la forza e la prudenza,
la carità e la saggezza.

Riempimi di bontà e allegria
perché quelli che convivono con me
trovino nella mia vita un po' di te.

Signore, dammi un anno felice
e insegnami e diffondere gioia e serenità
Nel nome di Gesù, amen.

(Arley Tuberqui)